

La Banca Dati sulle Relazioni Previsionali e Programmatiche

La Banca Dati sulle Relazioni Previsionali e Programmatiche (disponibile su richiesta) è la più recente, essendo stata costituita nel 2010 con l'intento di valorizzare tali documenti, facendone conoscere i contenuti, in considerazione del loro carattere programmatico.

Attualmente sono disponibili le banche dati sulle Relazioni Previsionali e Programmatiche relative agli anni: 2010-2012, 2011-2013 e 2012-2014.

La Relazione Previsionale e Programmatica è allegata al bilancio di previsione e fa riferimento ad un arco temporale di tre anni; il documento illustra le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata sul territorio e dei servizi dell'ente, ma specifica anche le risorse umane, strumentali e tecnologiche a disposizione.

In materia finanziaria, la relazione esamina le risorse finanziarie e le spese dell'ente; in particolare per le entrate individua le fonti di finanziamento ed i relativi vincoli, nonché il loro andamento storico. Per le spese elenca, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, i programmi ed i progetti, inoltre rileva l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, alla spesa di investimento ed a quella di sviluppo.

La Banca Dati prende in esame le provincie ed i comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, e quindi soggetti al Patto di stabilità, e per ciascun ente fornisce notizie sia di carattere generale sia di carattere finanziario.

Dalla prima parte delle relazioni previsionali e programmatiche, relative alle informazioni di carattere generale, sono stati estratti i dati relativi al personale dell'ente; e gli organismi gestionali cui partecipa il comune o la provincia. La qualità dell'informazione per ciascun comune discende dalla coerenza tra il quadro in cui si elencano tutti gli organismi gestionali cui partecipa l'ente locale ed il quadro di sintesi. Sono inoltre esposti i dati finanziari, in particolare relativi alle entrate previste, sia durante l'esercizio in corso, sia nel biennio successivo, derivanti dagli oneri di urbanizzazione, dalle entrate tributarie, dall'imposta municipale sugli immobili (nelle sue varie componenti), dall'utilizzo dei beni dell'ente, dai servizi pubblici, da contributi e trasferimenti regionali.